La Formazione Professionale in carcere in Piemonte

La Formazione Professionale nelle carceri in Piemonte mira ad innalzare i livelli di **competenza** dei detenuti e a migliorare le loro **opportunità occupazionali**, favorendo così l'inclusione socio-lavorativa.

Il Piemonte ha una lunga tradizione in tema di Formazione Professionale in carcere, integrata nel 2019 con la realizzazione di un intervento specifico di politica attiva del lavoro denominato "Sportello Lavoro Carcere", ora giunto alla seconda edizione. Questi interventi vengono finanziati nell'ambito del PR FSE+.

Ad oggi tutti gli istituti penitenziari regionali offrono progetti di formazione e inclusione lavorativa che non solo favoriscono l'apprendimento di nuove competenze, ma rappresentano anche effettivi strumenti di **reinserimento sociale** per persone vulnerabili.

Nell'ultimo Atto di Indirizzo, approvato con D.G.R. n. 1-2235 del 16/02/2026, è stato integrato alle attività ordinarie un Progetto Nazionale che permette di offrire ulteriori opportunità formative e di inclusione socio-lavorativa.

COESIONE ITALIA 21-27
INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ
Cofinanziato dall'Unione europea
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Ministero della Giustizia
REGIONE PIEMONTE

Struttura e obiettivi dei percorsi formativi

Caratteristiche principali

- Realizzati da agenzie formative accreditate con comprovata esperienza
- Formazione professionale che porta al **conseguimento di una qualifica professionale** o alla **validazione delle competenze**
- Il percorso include generalmente la possibilità di uno **stage**, organizzato in conformità con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti.

Innovazione

- Elemento innovativo delle recenti programmazioni è l'assegnazione agli enti di un **budget** per la realizzazione delle attività formative, che offre maggiore **flessibilità** nella gestione dell'offerta in relazione alle esigenze che emergono durante l'anno.

Progetto AMA DE

Il Ministero della Giustizia nell'ambito del **Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà" 21-27** ha promosso l' avviso "**Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"**.

Tipologia di interventi:
L'Avviso mira all'Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali, mediante l'Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES).

Azione AMA DE: proposta di Regione - Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro - concordata con PRAP e Ministero → **Convenzione per l'attuazione del Progetto**

Risorse complessive: **3.021.835,04 €**
Periodo di riferimento: **2026-2029**

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI | Ministero della Giustizia | REGIONE PIEMONTE

Sintesi del progetto

- l'introduzione di un progetto pilota che prevede la presenza del **Centro per l'Impiego all'interno del carcere** ⇨ accordo con **APL** (Agenzia Piemonte Lavoro)
- la realizzazione di attività formative innovative, di cui una parte collegate a un nuovo utilizzo di spazi attualmente inutilizzati o da allestire (grazie anche le **risorse FESR gestite dal PRAP** nell'ambito del medesimo programma*) ⇨ sinergia risorse Regione/Prap
- la creazione di una **filiera di servizi**, volta a favorire concrete opportunità di inserimento lavorativo per i detenuti ⇨ collegamento con azione **AMA ES** gestita dalla Direzione **Welfare**
- affidamento ad **IRES** per lo studio dei risultati e la modellizzazione dell'intervento

*istituti coinvolti: Casa di Reclusione di Asti, Casa di reclusione di Saluzzo, Casa Circondariale di Vercelli

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Ministero della Giustizia

REGIONE PIEMONTE

Il programma nazionale rappresenta la novità maggiore dell'ultimo Atto di indirizzo, perché è un'opportunità di utilizzare risorse aggiuntive per aumentare la platea dei destinatari, diversificare l'offerta formativa e sperimentare nuove modalità di intervento:

- introduzione di una figura dedicata all'**accompagnamento** e al **tutoraggio**, con il compito di supportare i detenuti e garantire la continuità del percorso formativo
- attività di **promozione territoriale** rivolte alle imprese, finalizzate a sensibilizzarle sulle opportunità legate all'inserimento lavorativo di persone detenute e a coinvolgerle nella progettazione delle attività
- **tavolo di valutazione congiunta** con Regione, PRAP e attori territoriali per analizzare i corsi formativi finanziati nell'ambito del progetto, verificarne la coerenza con i fabbisogni del territorio e assicurare una piena copertura delle esigenze degli istituti regionali.

Grazie per l’attenzione

COESIONE ITALIA 21-27
INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ
Cofinanziato dall'Unione europea
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Ministero della Giustizia
REGIONE PIEMONTE